



STORIE
D'INFORTUNIO

71

La seconda notte

A cura di Maurizio Bosi Servizio PreSAL della ASL VCO

Storia d'infortunio numero 71, settembre 2019

Che cosa è successo

Una lavoratrice ha subito l'amputazione traumatica del IV° dito della mano destra mentre stava eseguendo la sbavatura di un'asta d'acciaio ad un tornio.

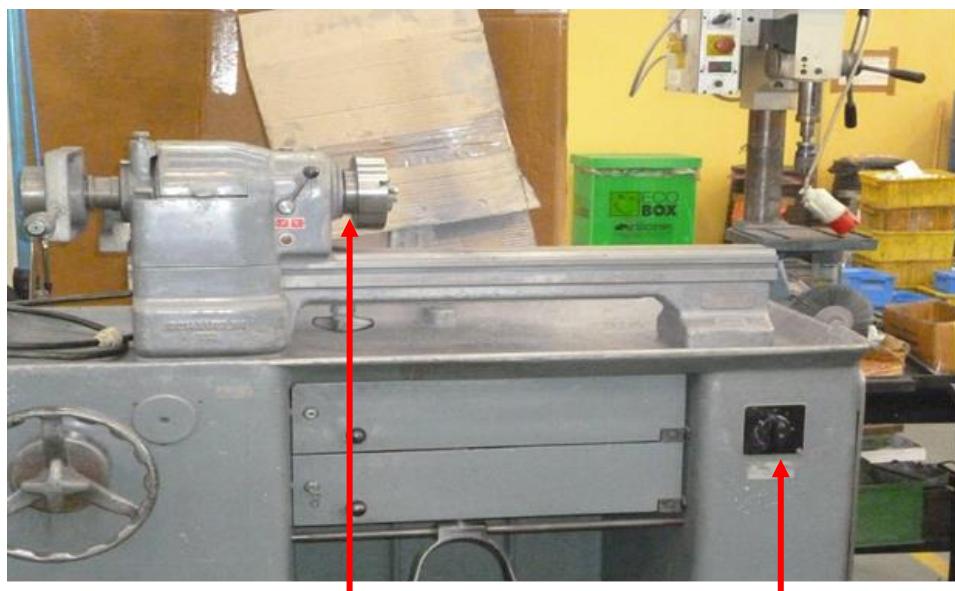
Chi è stato coinvolto

Maria, una signora di 49 anni era stata assunta da dieci giorni con un contratto interinale come operaia addetta a piccole operazioni di ripresa e assemblaggio. Per la lavoratrice era la seconda notte di lavoro e il suo contratto sarebbe scaduto due giorni dopo.

Dove e quando

L'evento si è verificato nel mese di aprile del 2014 verso l'una di notte durante il turno di notte nel reparto lavorazioni meccaniche di tornitura e fresatura.

Che cosa si stava facendo



Mandrino su cui era montata la barra filettata

Interruttore accensione / spegnimento

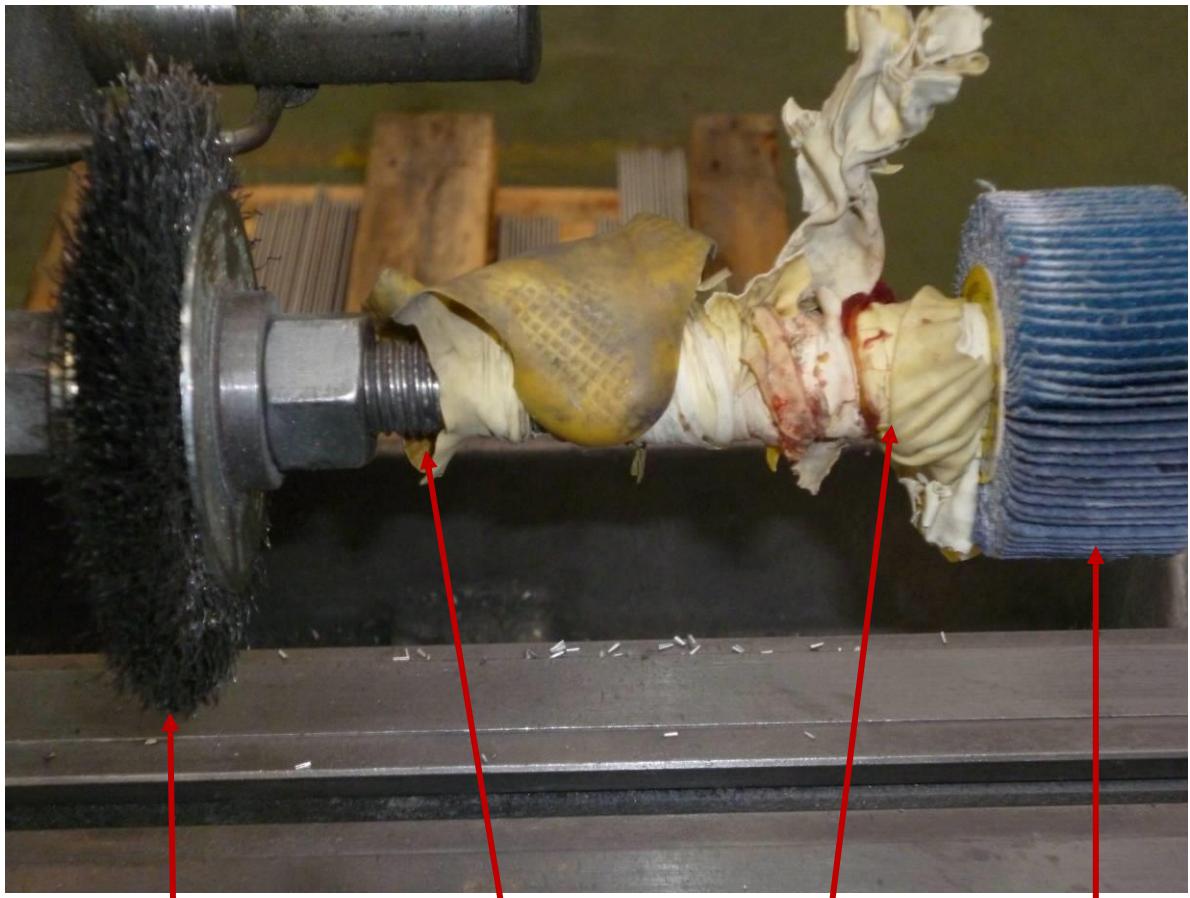
La notte dell'infortunio, Maria che era addetta alla sbavatura di particolari in acciaio per fucili subacquei chiamati "fiocine", stava eseguendo il suo lavoro per il quale usava due spazzole di cui una lamellare e l'altra in fili di acciaio, montate su un'unica barra filettata e innestate sul mandrino di un tornio parallelo.

L'operazione di sbavatura avveniva tenendo un'asta con entrambe le mani poste sui due estremi. L'asta, lunga circa 80 cm, era appoggiata alternativamente alla spazzola lamellare e alla spazzola di fili d'acciaio.

A un certo punto

Improvvisamente il guanto che calzava nella mano destra si è impigliato durante la rotazione della barra filettata di supporto delle due spazzole. Nel trascinamento il guanto si è strappato e come conseguenza Maria ha subito l'amputazione del IV° dito della mano destra.

Alle grida di aiuto della lavoratrice è intervenuto l'unico collega del turno notturno che immediatamente ha spento il selettore del tornio, ha prestato le prime cure e successivamente ha chiamato il 118 per il trasporto al DEA.

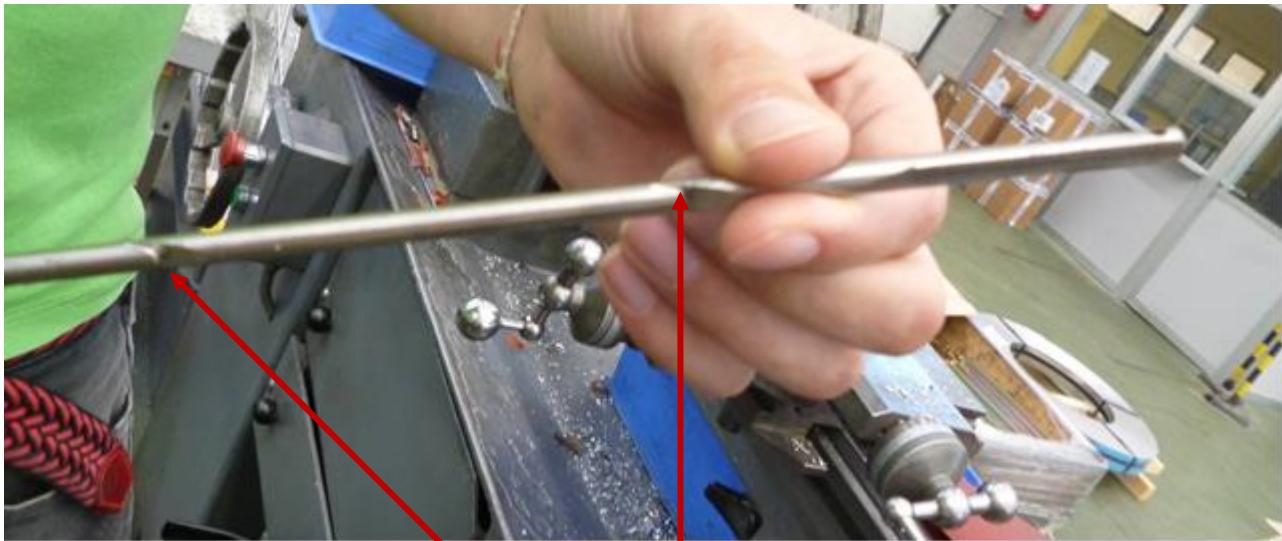


Spazzola in fili di acciaio

Perno filettato

Spazzola lamellare

Guanto indossato dall'infortunata



Punti che dovevano essere sbavati

Cosa si è appreso dall'inchiesta

Le operazioni di sbavatura erano eseguite in modo improprio utilizzando un tornio al posto di una mola a disco fissa.

In fase d'indagine si è accertata la non conformità del tornio alla direttiva macchine perché era privo del copri mandrino e della contropunta. Inoltre, la zona di lavoro non aveva alcuna protezione degli organi in movimento e del piano d'appoggio e mancava il fungo di emergenza.

Su una barra filettata erano stati fissati un disco in fili di acciaio da un lato e una spazzola abrasiva lamellare all'estremità opposta. La rotazione della parte filettata poteva facilmente esporre il lavoratore al rischio di impigliamento perché mancavano le protezioni. Infatti, il sistema utilizzato dalla ditta è da considerarsi "auto costruito".

Maria non aveva svolto nessun corso di formazione sull'uso del tornio ma nei giorni precedenti era stata affiancata dal capo reparto nel ruolo di "tutor". Tuttavia, la notte dell'infortunio era stata lasciata da sola a lavorare al tornio. La ditta aveva previsto un piano di formazione del personale che Maria non aveva sottoscritto.

Aveva ricevuto come DPI soltanto gli occhiali e al momento dell'infortunio indossava i guanti che si era portata da casa, erano in gomma per uso domestico, del tipo utilizzato per lavare i piatti. Nel documento di valutazione dei rischi redatto dalla ditta, la dotazione dei DPI dell'infortunata risultava comprendere guanti, occhiali e scarpe antinfortunistiche.

Raccomandazioni

Le indicazioni per la prevenzione da applicare in contesti simili comportano:

- 1- PROVVEDERE ad adeguare il tornio costruito antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive Comunitarie ai requisiti generali di salute e sicurezza
- 2- ADOTTARE misure tecniche ed organizzative affinché il tornio non sia utilizzato in modo improprio.
- 3- PROVVEDERE ad una adeguata formazione di ciascun lavoratore sulle procedure che riguardano l'uso delle attrezzature in particolare nel caso specifico del tornio.
- 4- PROVVEDERE a fornire ai lavoratori i DPI specifici così come identificati nel DVR.

Le raccomandazioni sono state elaborate dalla comunità di pratica sulle storie di infortunio riunitasi il 16 dicembre 2014 a Grugliasco e costituita da: *Marco Amisano, Davide Bogetti, Giovanni Debernardi, Luigi Lattuchella, Marcello Libener, Roberto Nicola, Maria Gabriella Pregnolato*; infine sono state riviste dall'autore della storia.

Per maggiori informazioni contattare:

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, ASL TO3
Via Sabaudia 164, 10095, Grugliasco (TO)
Tel. 01140188210-502 - Fax 01140188501 - info@dors.it